



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

TITOLO DEL PROGETTO: Altra Toscana

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

a) Assistenza – 1. Disabili – 14. Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

vedi voce 5 scheda progetto

Le attività proposte sono ispirate dalle indicazioni contenute nella “Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite”, la quale segna un importante traguardo per il Paese intero. La capacità di risposta ai bisogni delle persone disabili è uno degli indicatori principali di un Welfare moderno, maggiormente inclusivo, equo ed efficiente.

La persona al centro, lo sviluppo integrale di ciascuno, il valore infinito della persona per il solo fatto che esista, così come è, sono i punti cardine su cui ruota il nostro progetto.

Per questa ragione, non si può non richiamare l’art. 10 della Convenzione che afferma il diritto alla vita delle persone disabili: “Gli Stati riaffermano che il diritto alla vita è connaturato alla persona umana ed adottano tutte le misure necessarie a garantire l’effettivo godimento di tale diritto da parte delle persone con disabilità (...)”.

Ridurre le disuguaglianze significa, in altre parole, offrire opportunità inclusive. È proprio nella parola “inclusione” che il progetto prende forma e trova pieno significato poiché mette in evidenza come la mancanza di inclusività, in ogni ambito della vita quotidiana, necessita di risposte ed interventi sistemici, che coinvolgono inevitabilmente il contesto familiare, sociale e territoriale. Agire sul contesto di appartenenza e sui servizi offerti dal territorio permette di porre al centro la persona e la sua sfera socio-relazionale, ma soprattutto significa creare nuove occasioni inclusive per recuperare quella sfera relazionale, messa fortemente a dura prova dall’emergenza pandemica. Per questa ragione, le attività sono declinate con un approccio inclusivo che si pongono i seguenti obiettivi:

- aumentare, consolidare, qualificare i servizi socioeducativi e di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia
- potenziare la rete e l’offerta di servizi;
- ridurre l’esclusione sociale;
- incrementare l’accesso alle opportunità del territorio (istruzione, formazione e occupazione, salute, tutela, abitazione) delle persone con disabilità.

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone con disabilità e fragilità rappresentano delle sfide sociali che richiedono il coinvolgimento di tutta la cittadinanza. Bisogna infatti considerare che l’inclusione della persona parte proprio dai luoghi e gli spazi di vita quotidiana: pertanto, l’obiettivo del progetto è quello di promuovere la vivibilità dei contesti (familiari e sociali) nel quale la persona è inserita, in modo da promuoverne una maggiore partecipazione e appartenenza.

Il progetto si pone come finalità quella di migliorare la condizione e la qualità di vita al fine di facilitare percorsi di autonomia, condizione necessaria per rendere efficaci i percorsi di inclusività, come declinato nei punti descrittivi seguenti.

Tutte le criticità osservabili nelle sedi oggetto del progetto si riconducono a veri e propri ostacoli nel percorso di crescita di autonomia della persona ma soprattutto nella sua capacità di reinserirsi in contesti lavorativi o sociali, o nel caso di anziani nell'invertire quella tendenza di logoramento delle capacità di autonomia tipico nell'anziano sofferente, il progetto contribuisce quindi a contrastare questi fenomeni attraverso due azioni cardinali:

1. il sostegno che il volontario può dare durante il periodo di servizio, affiancando l'ordinaria e quotidiana gestione nelle sedi, attraverso anche le attività previste nel progetto

2. L'attività innovativa di sostegno alla progettazione individualizzata delle persone all'interno delle strutture. La presenza, infatti, di una figura giovane e dinamica come quella del volontario all'interno di un'equipe multidisciplinare, che programma il percorso di miglioramento di autonomia o di inclusione di un utente, è un'azione capace di rendere maggiormente efficace l'esito del processo (Vedi azione "Progettazione Personalizzata").

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 6.3 scheda progetto

Il progetto è pensato per dare al volontario un percorso strutturato e ben specifico che lo accoglie come giovane alle prime esperienze e lo restituisce come cittadino attivo e consapevole, portatore di valori positivi come quelli cooperativi e pronto alle numerose sfide anche lavorative che lo attendono.

Uno dei punti di forza dei progetti del programma "Toscana Inclusiva" sta nell'aver messo in sinergia numerose sedi e persone, tale strategia di collaborazione, avvenuta grazie alla rete strutturata di Legacoop Toscana ha il fine ultimo di contribuire a costruire un "modello" volto all'inclusione che coinvolge non solo l'utenza e gli operatori dei servizi ma anche e il volontario, fornendogli gli strumenti per sentirsi parte integrante e viva del processo di inclusione.

Il modello a cui si attende è quello di una programmazione del percorso di vita delle persone nella sede e nel servizio, che ha come obiettivo quello di ridurre la discriminazione attraverso un percorso di inclusione, sia esso sociale, lavorativo o di miglioramento delle autonomie

Prima di tutto l'accoglienza, uno dei punti di avvio più importanti. In questo contesto il volontario oltre a comprendere come si svolgerà quotidianamente l'attività ordinaria della struttura, acquisirà i primi concetti di "lavoro in cooperativa", capirne i valori fondanti e di come sia il lavoro del sociale.

Si presenterà la giornata "tipo" del volontario, pur con le consuete variazioni, ipoteticamente una giornata di servizio si pone così:

Inizio del Servizio:

- Confronto con l'olp e/o responsabile su le mansioni quotidiane da svolgere, un briefing della giornata precedente.

- Avvio delle attività "operatività". Il volontario partecipa alle azioni quotidiane del servizio, con le mansioni previste e condivise con l'olp, alcune altre attività generiche sono state indicate nel progetto, es. Segreteria e front office.

- Attività previste dal progetto: quando sono previste attività specifiche indicate nel progetto, in accordo con l'olp e con i coordinatori, in cui il volontario ha una parte specifica descritta.

Fine del servizio giornaliero: effettua una breve reportistica della giornata svolta all'olp.

La Formazione contribuisce poi significativamente ad accrescere la loro capacità di essere cittadini "attivi" come descritto nel capitolo della formazione.

Un aspetto fondamentale per realizzazione del modello è l'azione del "progetto personalizzato", che verrà redatto anche dagli stessi volontari per alcuni specifici soggetti (massimo 2 a volontario), come descritto in precedenza, con il supporto degli operatori e verrà condiviso tra tutti i volontari delle diverse sedi, in tre distinti momenti del progetto (durante l'attività condivisa), per condividere le progettualità, i percorsi mettere a sistema soluzioni e idee per superare eventuali difficoltà. Il ruolo del volontario è strategico nell'attività di progettazione personalizzata perché introduce un punto di vista alternativo su quali potrebbero essere misure per potenziare l'inclusione. Questa attività è necessaria al raggiungimento dell'obiettivo di certificazione delle competenze relativo all'AdA "Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione" ed ha un alto valore di valorizzazione del volontario stesso.

Un altro momento importante nel processo di crescita del volontario sarà la "Giornata del volontario" un momento dedicato ai volontari dove loro sono protagonisti delle loro storie e di ciò che hanno acquisito nel percorso del servizio, un momento per prendere consapevolezza delle esperienze anche dei suoi colleghi volontari.

Tutte queste attività definiscono il percorso del volontario all'interno del progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. Sede	Ente Sede	n.volontari	Ente	Indirizzo	Comune
145814	COOPERATIVA ALICE ONLUS - KAIROS	1	Alice	VIA ALDO MORO 6	VAIANO [Prato]
145942	CEPISS -Istrice	1	Cepiss	via Amilcare Ponchielli 70	Scandicci
145941	CEPISS - La Palma	1	Cepiss	via Giovanni Pacini 10/A	Scandicci
146019	Coop. Di Vittorio - Centro Diurno Di Via San Gaetano	1	Di Vittorio	VIA SAN GAETANO 7	LIVORNO [Livorno]
146024	Coop. Di Vittorio - Residenza Terapeutica Psichiatrica Ponte A Tressa	1	Di Vittorio	VIA BORGIO DI TRESSA 523/A	MONTERONI D'ARBIA [Siena]
146025	Coop. Di Vittorio - Residenza Terapeutica Riabilitativa Psichiatrica Di Sorgnano	1	Di Vittorio	VIA SORGNANO 9	CARRARA [Massa Carrara]
146029	Coop. Di Vittorio - Sede Operativa Firenze	2	Di Vittorio	VIA ARETINA 332	FIRENZE [Firenze]
146033	Coop. Di Vittorio - Settore Disabilita' Csd Casa Del Duca	1	Di Vittorio	Loc. San Giovanni snc	Portoferraio [Livorno]
138365	Centro coop.va Arcobaleno	4	Arcobaleno Gaetano Barberi	Via dell'Agricoltura 571	Follonica [GR]
145925	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS GAETANO BARBERI	4	Gaetano Barberi	BORGIO PINTI 74 (FI)	FIRENZE [Firenze]
145954	CAP La Nostra Storia	1	Crea	VIA GUGLIELMO OBERDAN 28	CAMAIORE [Lucca]
145955	COOPERATIVA SOCIALE CREA -Centro Diurni Disabili Insieme	1	Crea	VIETTA DEI COMPARINI 6	VIAREGGIO [Lucca]
145958	COOPERATIVA SOCIALE CREA - CDSO IL CAPANNONE	1	Crea	VIA VIRGILIO 222	VIAREGGIO [Lucca]
145960	CREA - CENTRO DIURNO DISABILI G. MARTINELLI	1	Crea	VIA DELLA MISERICORDIA 43	MASSAROSA [Lucca]
145966	CREA COOPERATIVA SOCIALE - CDSO GIOCORAGGIO 2	1	Crea	VIALE EUROPA snc	VIAREGGIO [Lucca]
145971	CREA cooperativa sociale - ARCACASA	1	Crea	Vietta dei Comparini 3/c	Viareggio [Lucca]
145973	Factory CREA	1	Crea	VIA DELLA MIGLIARINA 23	VIAREGGIO [Lucca]
145978	Cooperativa Unitaria Invalidi Coop. Sociale	3	CUI	VIA DI REGGIANA 24	PRATO [Prato]
145979	Centro Diurno l'Oasi	1	Cuore	Via Guido Rossa 1	CAMPIGLIA MARITTIMA [Livorno]
145980	Centro Terapeutico Fior di Loto	1	Cuore	Via Moravia 5	CAMPIGLIA MARITTIMA [Livorno]
145981	Coop Cuore - Centro Diurno Nuvole e Colori	1	Cuore	Via Fratelli Bandiera 20	SAN VINCENZO [Livorno]
145985	Cooperativa Cuore - Centro Diurno l'Oasi	1	Cuore	Via Guido Rossa 1	CAMPIGLIA MARITTIMA [Livorno]
146040	CD Disabili "L'Albicocco"	1	Nuovo Futuro	VIA GIOSUE'CARDUCCI 23	ROSIGNANO MARITTIMO [Livorno]
146041	CD Disabili "Melograno"	1	Nuovo Futuro	VIA CARLO TORRES snc	CECINA [Livorno]
146046	Terapia Occupazionale "La Stringa"	1	Nuovo Futuro	VIA GUIDO ROSSA 51	ROSIGNANO MARITTIMO [Livorno]
146067	PROGETTO 5 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS - CENTRO DI SOCIALIZZAZIONE IL MOSAICO	1	Progetto 5	VIA GIAMBATTISTA TIEPOLO 8	AREZZO [Arezzo]
146071	SOC. COOP.VA PROGETTO 5 - CENTRO DISABILI M. FALCIAI	1	Progetto 5	VIA DELL'ACROPOLI 29	AREZZO [Arezzo]
146072	SOC.COOP PROGETTO 5 - RESIDENZA DSM	1	Progetto 5	VIALE LUIGI CITTADINI 33	AREZZO [Arezzo]
146076	SOCIETA' COOP. PROGETTO 5 - CENTRO DISABILI VILLA CHIANINI	1	Progetto 5	via dell'acropoli 29	AREZZO [Arezzo]
146039	Kepos Centro Semiresidenziale per persone con disabilità	3	Kepos	Via Don Giuseppe Arcangeli, 2 - 59100-Prato	Prato [Prato]
146061	Residenza Sanitaria Disabili "Il Sole"	1	Uscita di Sicurezza	VIA GUIDO CAVALCANTI 18	GROSSETO [Grosseto]
146044	CENTRO DIURNO I DUE CASONI "LA STRINGA"	1	Nuovo Futuro	VIA GUIDO ROSSA 51	ROSIGNANO MARITTIMO [Livorno]
203081	USCITA SICUREZZA - ABBRICCIO	1	Uscita di Sicurezza	VIA DAVIDE LAZZARETTI 10	GROSSETO [Grosseto]
146018	Coop di Vittorio Casa-famiglia per disabili	1	Di Vittorio	Via XI Febbraio,4	Empoli
146034	Struttura Psichiatrica Residenziale (Il Bonsai)	1	Di Vittorio	Via di soffiano, 74/B	Firenze
146020	Coop di Vittorio Centro l'aquilone	1	Di Vittorio	Via G. da Verrazzano	Figline e Incisa Valdarno [Firenze]

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto: 47

- di cui n. 39 senza vitto e alloggio
- di cui n. 8 solo vitto
- di cui n. 0 con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

vedi voce 7 scheda progetto

- n. giorni di servizio settimanali: 5
- orario: 1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto
eventuali crediti formativi N\A

vedi voce 11 scheda progetto
eventuali tirocini formativi N\A

voce 12 scheda progetto
attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto
rilasciata da: *Arti\Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego*

Durante il periodo di servizio civile il giovane volontario avrà l'opportunità non solo di crescere da un punto di vista personale, ma bensì di maturare e perfezionare, anche attraverso lo svolgimento delle molteplici attività previste nei progetti, abilità, conoscenza e competenze.

Tali competenze saranno oggetto di monitoraggio (così come rilevato anche in merito al supporto che il volontario avrà durante il percorso di servizio civile) e di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE per quanto appreso durante tutta l'esperienza di servizio civile universale.

- l'ente titolato a svolgere i servizi di individuazione e validazione delle competenze in esito ai quali è possibile richiedere la certificazione regionale è ARTI; Sono quindi i centri per l'impiego che operano in attuazione delle disposizioni regionali vigenti (DGR. n. 988/19 e ss.mm.ii.).

Le procedure di IVC di cui sopra hanno come oggetto:

- per l'individuazione esclusivamente le singole conoscenze, capacità e competenze di qualificazioni inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana oppure le qualificazioni comprese nel Quadro Nazionale delle Qualificazioni Regionali QNQR, descritte nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali o qualificazioni non comprese nel QNQR purché rispondenti ai criteri previsti nel DM 30.06.201518;

per la validazione e la certificazione esclusivamente le Unità di Competenza delle Figure inserite nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Toscana (RRFP) e associate al Quadro Nazionale. La certificazione può riguardare singole Unità di competenza di una Figura Professionale o l'intera Figura Professionale. Sono esclusi gli standard professionali compresi nel Repertorio regionale della formazione regolamentata attinenti ai percorsi formativi per l'esercizio di specifiche attività professionali o lavorative disciplinate da norme statali, regionali o da accordi approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni, salvo diverse disposizioni.

Le citate disposizioni regionali prevedono inoltre, fino alla data del 31.12.22 la possibilità di attivare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze per target specifici tra i quali sono presenti anche i giovani del Servizio Civile

Nell'ambito del programma qui presentato riconosceremo le competenze relative al Tecnico degli interventi/servizi per l'inclusione e la promozione sociale (445), nel dettaglio l'UC - Monitoraggio e verifica del progetto di inclusione

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo punteggio 15 punti)**:

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 13 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione generale: Via del Cavallaccio 1\A presso Kantiere (Firenze)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica: Via del Cavallaccio 1\A presso Kantiere (FI)

vedi voce 15 scheda progetto

Tecniche e metodologie

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1

CONTENUTI DEL MODULO:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Universale. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO: 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, in collaborazione con Andrea Peruzzi

Modulo 2

CONTENUTO DEL MODULO:

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.lgs. 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile: Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCU tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore: Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: *diversamente abili*
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc.
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Francesco Guidi

Modulo 3

CONTENUTI DEL MODULO:

L'approccio con la disabilità nell'ambito di un servizio socioassistenziale richiede molta attenzione e precauzione, guidate innanzitutto da una generale conoscenza della situazione organizzativa e gestionale del servizio che porta poi ad affrontare la quotidianità delle azioni svolte in relazione all'ospite disabile. Per questo motivo questo modulo è particolarmente significativo. I contenuti sono:

- Orientamento e osservazione nel servizio (spazi, tempi, ecc.);
- Primo ingresso in rapporto ad utenti e operatori (presentazione del volontario all'intera équipe degli operatori, presentazione individuale ad ogni ospite, anche attraverso la partecipazione ad attività specifiche);
- Le difficoltà relative al rapporto con l'utenza nelle singole sedi di attuazione (approfondimento delle situazioni personali di ogni ospite, breve storia della presenza sul servizio, consigli su approccio e relazione);

L'essere e il fare, acquisizione di competenze di base rispetto al servizio dove viene svolto il servizio civile (gestione del quotidiano, gestione delle emergenze, interventi specifici)

DURATA DEL MODULO: 15 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, Anna Greco, Serena Del Cima, Fabrizio Franceschi in collaborazione con il responsabile del progetto e gli OLP

MODULO N. 4 – Dentro il lavoro socioassistenziale con i disabili

CONTENUTI DEL MODULO:

Con questo modulo formativo si intende entrare nel vivo della conoscenza del servizio e della gestione delle attività rivolte agli ospiti accolti, per ognuno dei quali viene redatto, aggiornato e verificato costantemente un progetto personalizzato. I contenuti del modulo pertanto sono:

- La progettazione assistenziale individualizzata (lettura dei progetti esistenti con obiettivi, attività, indicatori, verifiche, ecc.);
- Tecniche di animazione, conduzione di laboratori animativi ed occupazionali, utilizzo di materiali particolari e coinvolgimento dei disabili (come proporre e condurre un'attività animativa o laboratoriale ad un piccolo gruppo di disabili accolti in un servizio socioassistenziale).
- Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto (presentazione della procedura della cooperativa per la gestione del servizio con la presentazione della relativa modulistica; principio di registrazione ed evidenza).
- Presentazione del Sistema Qualità della cooperativa, nozioni di base, utilizzo, rischi e potenzialità, piano di miglioramento.

Alla formazione in aula si aggiunge una parte del modulo con la *Formazione on the job* attraverso un costante affiancamento formativo di uno dei formatori di riferimento al fine di fornire, sul campo, strumenti pratici di lavoro, trasferire un know how acquisito con l'esperienza. Si tratta quindi di acquisire sul campo, attraverso una diretta esperienza, mediata in parte dal formatore, del "saper fare" proprio dell'operatore sociale, mettendosi alla prova, verificando ed integrando l'operato, rielaborando ciò che si è discusso in aula: un vero e proprio learning on the job, rispetto in particolar modo alla **relazione di cura e assistenziale**

DURATA DEL MODULO: 15 ore frontali + 20 ore = 35 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Anna Greco, Serena Del Cima, Roberta Carmignani

MODULO N. 5 – Il rapporto con l'esterno

CONTENUTI DEL MODULO:

Gestire un servizio socioassistenziale per disabili significa svolgere un servizio per l'interesse generale per la comunità, in genere per conto di un ente pubblico ed in costante collaborazione sinergica sia con la committenza che con terzo settore, soggetti privati, volontari, liberi cittadini. In questo modulo si intende presentare la rete comunitaria di un servizio sociale gestito dalla cooperativa in Versilia con i seguenti contenuti:

- Il rapporto con l'ente committente, il servizio sociale territoriale e la sua organizzazione (l'affidamento, la gara d'appalto, il lavoro in equipe, l'integrazione sociosanitaria).
- Fare rete con le altre agenzie educative del territorio per ottimizzare le risorse e migliorare gli interventi (progetti di collaborazione con il territorio).
- Il Sistema di Accreditamento Sociale della Regione Toscana (L. 82/2009); la progettazione dei servizi e delle attività sociali; i nuovi percorsi di co-progettazione regionale sul tema della disabilità; progetti sperimentali della cooperativa sul tema del Dopo di Noi.

DURATA DEL MODULO: 5 ore frontali

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto
TOSCANA INCLUSIVA

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)
Obiettivo 10 Agenda 2030 del Programma: "Ridurre le diseguaglianze all'interno delle nazioni"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

Ambito di azione C) “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese”

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA'

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

le sessioni di gruppo sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.